

RITMO: Dicembre 1994, Gennaio 1995 - n° 687-688 (numero doppio) - Pubblicazione mensile sped. in abb. post. / 50% Milano

**fondato da madini nel 1944**

**a. d.j. - amici del jazz**





**Paolo Fresu Sextet**  
**"Ensalada mística"**

CD H 415.2

Il trombettista sardo celebra i 10 anni di attività, sua e del suo gruppo (Tino Tracanna sax ten. e sop., Roberto Cipelli p., Attilio Zanchi cb., Ettore Fioravanti bt. e l'aggiunta di Gianluigi Trovesi clar. e sax a.), affidando alle note musicali le sue più vivide emozioni spirituali vissute nel corso di un'intensa carriera di professionista del jazz e di giramondo. Coltiva così una 'insalata' condita con i migliori ingredienti che offrono spaccati di musica raffinata, elegante, singolare negli accenti strumentali, trascinanti negli accostamenti modalì, definiti e calibrati nelle cantabilità delle parti, connotati dagli inconfondibili aspetti timbrici di ciascuno dei componenti il sestetto.

**Mimmo Cafiero**  
**"Domani è Domenica"**

CD H 425.2

Standard e brani originali si susseguono in questo CD, in cui il batterista palermitano, coadiuvato dal piano di Salvatore Bonafede e dal contrabbasso di Paolino Dalla Porta, si conferma un sensibile interprete ed eccellente leader in un trio capace di dare impronte per-

**di DARIO BERETTA**

sonali alla rilettura di Gershwin e di Ellington e ad interpretare Cafiero compositore. Bonafede ha acquisito, nei lunghi soggiorni americani, una predisposizione allo swing 'a tutto campo', che si connota per la delicatezza e per l'intensità degli accordi, quindi Dalla Porta si distingue per la verbosità del suo fraseggio, ed il brano che titola l'album rappresenta una sorta di summa delle qualità espressive dei tre: ritmica serrata, cadenze ridondanti, cambi di tempo di gradevole fluidità.

**Nexus**  
**"Free Spirits"**

CD H 421.2

Guidati dai 'capi storici' Tiziano Tononi e Daniele Cavallanti, i nuovi Nexus si presentano con Trovesi al sax e clar. alto, Daniele Patumi cb. ed Herb Robertson tr. *La grande Aurora rossa*, una suite di Tononi in 13 movimenti, è una dedica alla Resistenza spagnola, tinte epiche quindi, da corrido, situazioni marcate di tanto effetto da parte dei fiati e dalla ritmica potente dell'autore e di un Patumi che dimostra sempre meglio la sua versatilità propulsiva. Prova ne viene da *The Dresser* - il secondo brano scritto da Cavallanti e dedicato al contrabbassista di Los Angeles Mark, esponente di prima grandezza del jazz sperimentale - nonché da

*Raphael's Walk* e da *Red Souls and Free Spirits* che riportano il marchio sonoro tipico dei Nexus storici, oramai sulla breccia da quasi 15 anni.

**Stefano Battaglia**  
**"Baptism"**

CD H 417.2

Talento non comune, il pianista milanese può concedersi di entrare in studio di registrazione, di sedere davanti allo strumento e di improvvisare, dopo avere assimilato le filosofie di poeti asiatici, ed essere padrone di un lirismo che gli permette di spaziare in campo musicale in ogni stile, di assorbire ed interpretare qualsiasi autore. Non si sono spenti ancora gli echi attorno ai due volumi dedicati a Bill Evans, che ecco farsi strada prepotentemente questo nuovo CD, da delibare con assoluta attenzione e concentrazione proprio per cogliere le tante sfumature, tristaniane e mozartiane, emanate dai tredici temi. Dal poeta indo-persiano Mevlânâ Jalâl ad-Dîn Rûmî, Battaglia riporta i seguenti versi: «Simile ad onde turbinanti sulla mia testa, / Tu volteggi in questa danza sacra. / Allora danza, o cuore, come un mulinello, / Ardi in questa fiamma: / Egli non è forse la candela?», la trasposizione lirica della sua concettualità musicale racchiusa in questa esaltante prova. Già si parla di un disco "fondamentale".

**di ZINO CADINI**

**"Where are you"**  
**Emanuele Cisi**

MDT 30122

Prima prova discografica da leader per il giovane talentoso sassofonista Emanuele Cisi che, accompagnato da Paolo Birro al piano, Marco Micheli al basso, Francesco Sotgiu alla batteria più Enrico Rava (guest star in tre pezzi) e

Loris Bertot al basso (in un solo pezzo), ci regala momenti esaltanti di ottimo jazz. Cisi sente molto l'influenza stilistica dei grandi tenori (Coltrane, Rollins, Dexter Gordon), ma interpreta i 12 pezzi del CD in modo molto personale e coinvolgente. Dispone di notevole tecnica, che sciorina a piene mani nei pezzi veloci come *Like Luigi* (dedicato a Bonafede), e di una sensibilità molto sviluppata nei pezzi lenti e romantici come

*Deux* e *Ninna Nanna*, suonati al soprano con lirico trasporto. I suoi compagni di avventura - altrettanto bravi - lo assecondano molto bene (dal fantasioso Birro a Micheli - ottimo armonizzatore -, dal presente e ritmico Sotgiu a Rava che, nei tre pezzi dove compare, dimostra tutta la sua classe). Disco molto interessante, che pone il giovane Cisi come una delle piacevoli realtà del jazz italiano di oggi.